



LEGENDA

- Confine comunale
- Verde pubblico attrezzato
- Servizi pubblici e di pubblica utilità esistenti
- Servizi pubblici e di pubblica utilità in progetto
- Area PEC1 (R13a)
- Area PEC2 (R19a)
- Area turistico ricettiva (AT1)
- Area commerciale localizzato (ACL1)
- Aree agricole
- Aree insediamenti direzionali
- Aree a destinazione residenziale in aree libere (ARL)
- Addensamento commerciale storico rilevante di tipo A1
- Aree attività commerciali di tipo L2
- Aree di interesse ambientale
- Parco della collina di Superga
- Aree di distribuzione del carburante
- Limite aree dense
- Confini aree di transizione e sub-ambiti residenziali
- Limite di rispetto corsi d'acqua pubblici
- Elettrodotti
- Fasce di rispetto elettrodotti
- Aree Parcheggio Rustici
- Limite aree vincolate ai sensi dell'art. 157 c. 1 lett. c del D.Lgs 42/2004 (DM 23/10/1996)
- Limite aree vincolate ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett c) e d) del D.Lgs 42/2004 (ex "Galassini" DM 1/8/1985)
- Limite area di rispetto depuratori
- Area di rispetto cimiteriale
- Limite fasce di rispetto dell'Osservatorio per le sorgenti luminose
- Limite del vincolo idrogeologico
- Limite vincolo non edificandi fabbrica fuochi pirotecnici in Baldissero
- Verde attrezzato
- Impianti sportivi
- Edifici religiosi
- Attrezzature di interesse collettivo
- Corridoio verde
- Parcheggio
- Interesse generale
- Scuola media inferiore
- Scuola materna
- Scuola elementare

LEGENDA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA ED IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA		
PERICOLOSITA' GEOLOGICA	IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	
CLASSE II PERICOLOSITA' DA BASE A MODERATA Aree a base attiva prive di significativi fenomeni di dissesto	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici da esplicitarsi a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. L.P.P. 11/03/88 n.47 e realizzabili, a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero edificio. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitofe, né condizionare la propensione all'edificabilità	
SOTTOCLASSE IIa	Porzioni di territorio a moderata pericolosità geologica, lungo i cui versanti sono presenti aree di dissesto, nelle zone di ricorrenza versanti colti ed i fondovalle, caratterizzate da attività generamente inferiore al 30%, assenza di dissesti gravitativi, collocato esternamente alle forme di rispetto dei corsi d'acqua e comunque ricomprendibile nei versanti. Non è più esclusa la presenza di saponamenti, di modesta estensione, caratterizzati da condizioni di pericolosità geologica più elevata, proprie della Sottoclasse IIb e le o addirittura della Classe IIIa. L'individuazione di tali eventuali foci potrà avvenire, successivamente, nell'ambito delle analisi di dettaglio da effettuare sugli azionamenti oggetto di variante urbanistica (area fase 71.97)	
SOTTOCLASSE IIb	Porzioni di territorio la cui caratteristiche risultano analoghe a quelle descritte per la Sottoclasse IIa, ma con maggiori condizionamenti dovute ad una attività più elevata, alla presenza di limitati fenomeni di instabilità (colluviali), riciclaggio e di localizzati fenomeni di ristagno idrico o superficialità della falda d'acqua	
SOTTOCLASSE IIc	Porzioni di territorio localizzate in aree morfologicamente depresse, d'impulso, allo sbocco di vallette laterali prive di elementi di drenaggio superficiale, o porzioni di versante, che possono essere soggette a fenomeni di estrema superficialità della falda idrica o di ristagno d'acqua, con conseguenti associate scadenti proprietà geomorfologiche dei terreni di fondazione	
SOTTOCLASSE IIIa	PERICOLOSITA' ELEVATA Aree ad elevata attività, instabili, versanti instabili o potenzialmente instabili	Classe IIIa: porzioni di territorio inedificabile che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che lo rendono idoneo ad ospitare insediamenti abitativi (dopo ad elevata attività, dissesto, in frana, potenzialmente dissestati, aree sfavonabili da acque di saponazione). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti valute quelle già indicate all'art. 31 della L.R. 56/77
SOTTOCLASSE IIIb	Sottoclasse IIIa: Porzioni di territorio edificabile nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento finalizzati a curare pubblica tutela del patrimonio urbanistico esistente	Sottoclasse IIIb: a seguito della realizzazione di opere di salvaguardia saranno possibili nuove edificazioni, impianti o completamenti, comportanti anche aumenti del carico insediativo
SOTTOCLASSE IIIc	PERICOLOSITA' DA MODERATA A ELEVATA Aree ad elevata attività, instabili, versanti instabili o potenzialmente instabili	Sottoclasse IIIc: a seguito della realizzazione delle opere di salvaguardia sarà possibile solo un modesto aumento del carico insediativo. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti
SOTTOCLASSE IIId	PERICOLOSITA' DA MODERATA A ELEVATA Aree ad elevata attività, instabili, versanti instabili o potenzialmente instabili	Sottoclasse IIIc: anche a seguito della realizzazione di opere di salvaguardia, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico insediativo

Per gli edifici sparsi non perimetrati ricadenti in Classe IIIa, viene indicato per la classe IIIb2

ASPETTI PRESCRITTIVI RIGUARDANTI TUTTE LE CLASSI E SOTTOCLASSI

- tutti gli interventi consentiti dovranno essere conformi a quanto previsto dalla L.R. 56/77 e s.m.l. (in particolare all'Art. 29);
- rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88, paragrafo C (Opere di fondazione) e D (Stabilità dei pendii e dei versanti);
- rispetto delle prescrizioni della L.R. 45/89 per gli interventi che ricadono nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

TAV P10

VARIANTE GENERALE DEL PRGC

PROGETTO PRELIMINARE

PREVISIONI DI PIANO CON SOVRAPPOSIZIONE PERICOLOSITA' GEOLOGICA AMBITO CONCENTRICO

SCALA 1:2.000

adeguato alle norme di programmazione commerciale adeguato al piano di assetto idrogeologico del territorio (PAI)

SINDACO
arch. **Alessandra Tosi** *(firmato digitalmente)*

SEGRETARIO COMUNALE
dott. **Daniele Palermi** *(firmato digitalmente)*

COLLABORATORI S. T. COMUNALE
arch. **Silvia Cellino**,
geom. **Luca Umile**,
arch. **Federica Fieno**

CONSULENTI
arch. **Pier Augusto Donna Bianco**
dott. **Claudio Guidi**
arch. **Marco Pippione**

ASSESSORE ALL'EDILIZIA
ing. **Marcello Concas** *(firmato digitalmente)*

RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO E DEL PROCEDIMENTO
geom. **Fabrizio Dellacasa** *(firmato digitalmente)*

PROGETTISTI
arch. **Giovanni Durbiano** *(firmato digitalmente)*,
arch. **Luca Reinerio** *(firmato digitalmente)*,
ing. **Maurizio Montrucchio** *(firmato digitalmente)*

GEOLOGO INCARICATO
dott. **Giuseppe Genovesi** *(firmato digitalmente)*